

Coppa Italia / 4° TURNO

Cerri ne fa un altro Cagliari inarrestabile Samp, solo Gabbiadini

L'attaccante segna subito, Ragatzu raddoppia
Nel finale entra Manolo, il suo gol non basta

di Francesco Velluzzi - INVIATO A CAGLIARI



Joa Pedro e Simeone in panchina? Che problema c'è. La pratica Sampdoria la sbrigliano Alberto Cerri e Daniele Ragatzu. I due bomber di scorta. Per il gigante di San Secondo Parmense che sogna un concerto di Vasco Rossi è il bis. Stacca dopo 7' di testa come lunedì scorsa e si issa da re davanti alla Nord. Ma chi gli serve il delizioso assist-cross? Daniele Ragatzu, 16 minuti fin qui in campionato, l'eroe di casa al quale Tommaso Giulinì, dopo l'ottima esperienza a Olbia, ha voluto concedere una stagione in serie A. Alla prima vera occasione "Danielino", ha colpito perché dopo 3' minuti della ripresa ha

portato il Cagliari sul 2-0 sfruttando un gran filtrante di Ionita, investito della fascia di capitano, quello che ci ha messo più anima e core per passare il turno di coppa Italia e conquistare gli ottavi con l'Inter davanti a una Sardegna Arena colma in tutti i settori (tranne la Sud chiusa) come fosse una sfida di campionato.

Obbligo salvezza

Claudio Ranieri, che la coppa Italia la vinse a Firenze (e fu il suo primo trofeo nel '96), alla vigilia, era stato chiaro: «Dobbiamo pensare al campionato». Il suo terzino sinistro, cagliaritano, Nicola Murru, la settimana scorsa, la pensava diversamente: «Vogliamo arrivare in finale». Murru, mai saltato un minuto in campionato, è rimasto in panchina. Colley, Ekdal, Quagliarella e Ramirez addirittura a Genova. Ranieri ha fatto giocare chi ha poca gloria, ma ha inserito pure quattro reduci del 4-3 di lunedì: Audero, Ferrari, Vieira e Thorsby. Ha optato per un 4-3-2-1 con Maroni e Leris a supporto di Caprari. Maran ha molta più qualità, di fatto cambia di più, tenendo solo Klavan e Castro rispetto alla sfida vinta lunedì. Ma i suoi hanno più ferocia e, soprattutto, dopo 7' la sbloccano con Cerri, servito da Ragatzu che ubriaca Ferrari passato da sopportato a eroe. Lykogiannis fa tutto da solo e bene per il bis, ma tira fuori (a proposito: è davvero avvilente vedere che ogni pallone che finisce in curva Nord non torna in campo). Il Cagliari gestisce con la calma dei forti, la Samp tira solo debolmente con Leris.

I cambi

Nella ripresa Ranieri (festeggiato come sempre) lascia fuori Ferrari e inserisce Regini, spostando Murillo (14 milioni, ma male...) a destra. Ma dopo 3' Ragatzu fulmina Audero. La mossa per dare una scossa è

Decisivo

Alberto Cerri, 23 anni, segna di testa il gol del provvisorio 1-0: l'attaccante era già andato in gol contro la Samp lunedì in campionato

LAPRESSE

Rigoni con passaggio al 4-4-2. Lui e Linetty qualcosa smuovono. Maran butta Nainggolan per un Castro non ancora al top, come Oliva che ha qualche passaggio a vuoto. Ma i brividi li regala ancora Manolo Gabbiadini, entrato nel finale, che servito da Vieira, sfrutta un errore del debuttante Walukiewicz e firma il 2-1. Ma nel recupero è ancora Manolo che ci prova col suo sinistro folgorante, ma trova Olsen che si accartocchia e blocca. E' un brivido che vola via. Il Cagliari continua a volare e a far cantare l'Arena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'23"

I MIGLIORI



Ragatzu
Assist con serpentina e gol. A casa sua.



Gabbiadini
Entra, dà la svolta, segna e rischia il bis

I PEGGIORI



Oliva
Senza la classica ferocia, un po' leggerino



Ferrari
Ubricato da Ragatzu e sulla sua corsia

Vittoria sofferta

Hernani su rigore Parma ok al 91' Ma che rischi con il Frosinone

La squadra di Nesta sfiora anche il colpaccio Poi però paga l'ampia differenza tecnica

di Andrea Schianchi - INVIATO A PARMA

Come in uno sprint di ciclismo: il Parma mette la ruota davanti all'avversario proprio nel finale e si guadagna gli ottavi di Coppa Italia dove incontrerà la Roma. Un calcio di rigore di Hernani decide la partita al 46' del secondo tempo, e il Frosinone è costretto ad arrendersi. Ma la squadra di Nesta, nella ripresa, oltre a pareggiare il gol di Siligardi (al 20' del primo tempo) con una bella conclusione di Trotta (minuto 26), va addirittura vicina al colpaccio: le conclusioni di Paganini e di Citro, sull'1-1, spaventano parecchio gli emiliani.

Bravo Siligardi

In avvio è netto il dominio della formazione di D'Aversa che lancia il baby Adorante al centro dell'attacco e dà una possibilità a Siligardi, fuori dalla lista per il campionato. E' proprio Siligardi ad accendere le luci: le azioni offensive passano tutte dai suoi piedi e lui, nonostante non abbia nelle gambe il ritmo-partita, dimostra di essere un professionista con la «P» maiuscola perché si è sempre allenato con intensità e si è fatto trovare pronto nell'unica occasione che gli viene concessa. A centrocampo il trio formato da Brugman (centrale), Hernani e Barillà prende possesso del gio-

PARMA **2**

FROSINONE **1**

PRIMO TEMPO: 1-0
MARCATORI: Siligardi (P) al 20' p.t.; Trotta (F) al 26', Hernani (P) su rigore al 46' s.t.

PARMA (4-3-3)
Colombi 6,5; Laurini 6, Dermaku 6, Gagliolo 5,5, Pezzella 5,5; Hernani 6,5, Brugman 5,5, Barillà 6 (dal 18' s.t. Kucka 6); Siligardi 6,5 (dal 45' s.t. Darmian s.v.), Adorante 6 (dal 26' s.t. Kulusevski 6), Sprocati 5,5
PANCHINA: Alastra, Artistico, Balogh, Corvi, Iacoponi, Kasa
ALLENATORE: D'Aversa 6.
ESPULSI nessuno. **AMM.** nessuno

FROSINONE (3-5-2)
Iacobucci 6,5; Salvi 6, Szyminski 6, Capuano 5,5 (dal 17' s.t. Brightini 6); Paganini 5,5, Tribuzzi 6, Vitale 5,5, Haas 5,5, Egueffi 6 (dal 44' s.t. Zampano s.v.); Matarese 5 (dal 23' s.t. Citro 5), Trotta 6,5.
PANCHINA: Ariaudo, Bardi, Bastianello, Beghetto, Ciano, Dionisi, Gori, Maiello, Novakovich.
ALLENATORE: Nesta 6.
ESPULSI nessuno. **AMM.** nessuno

ARBITRO: Dionisi de L'Aquila 7
NOTE: spettatori paganti 1.190 per un incasso di 13.354 euro. Tiri in porta: 10-4. Tiri fuori: 8-4. Angoli: 8-1. In fuorigioco: 2-0. Recuperi: 0 p.t.; 4' s.t.

co e non lo molla: il pressing è ben organizzato e abbastanza coraggioso e alto. Anche i terzini partecipano alla costruzione della manovra e il Frosinone non arriva mai a essere pericoloso. Adorante lotta e si muove con impegno, anche se ha poche possibilità di concludere: quando ci prova, però, fa vedere di avere le idee chiare.

L'episodio decisivo

All'inizio della ripresa il portiere Iacobucci tiene il Frosinone in partita con due interventi decisivi su conclusioni di Sprocati e Hernani, e su queste prodezze la squadra di Nesta costruisce la riscossa. Minuto dopo minuto, sfruttando anche l'inevitabile calo atletico di qualche elemento del Parma, il Frosinone avanza e si avvicina all'area avversaria. Trotta, con il fisico, si trascina mezza difesa emiliana e spaventa Colombi, e poi va a timbrare il gol del pareggio. A questo punto la sfida è apertissima, azioni da una parte all'altra, con il Parma che spinge sull'acceleratore per evitare la fatica dei tempi supplementari. Ma è ancora il Frosinone ad avere l'occasione per uccidere la partita: Citro vola da solo verso Colombi però, quando si tratta di calciare, sbaglia clamorosamente la mira e ciabatta a lato. Errore grave che, alla fine, si paga a caro prezzo. Il Parma va avanti in massa e cerca di far valere il maggiore tasso tecnico. Su un'azione da calcio d'angolo sfrutta alla grande il movimento di Kucka, Paganini perde la marcatura e si aggrappa al centrocampista slovacco: rigore evidente che Hernani trasforma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tabellone



GDS

TEMPO DI LETTURA 2'08"